

Camerata barese

Servillo e l'enigma Puccini Dall'indifferenza all'amore

Con i buoni uffici dell'Orchestra Magna Grecia diretta da Gianna Fratta

di **Francesco Mazzotta**

Non sarà Jep Gambardella, l'indolente esteta interpretato nel film di Sorrentino *La grande bellezza*. Ma il personaggio al quale Toni Servillo dà voce stasera al Petruzzelli gli somiglia non poco. L'aria è la stessa, da perfetto flâneur, per dirla con Charles Baudelaire. E a Servillo calza a pennello il ruolo del dandy raffinato nato dalla penna dello scrittore napoletano Giuseppe Montesano, autore di un melologo che celebra il genio di Puccini nel centenario della scomparsa, anniversario ricordato in tutto il mondo.

In realtà quest'elegantone un po' snob detesta la musica del grande operista. E lo sottolinea con fastidio già nel titolo dello spettacolo, *Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me?*, in scena al Petruzzelli con una doppia rappresentazione, alle 18 e alle 20.30: la prima per l'inaugurazione in trasferta della stagione di Musica Civica di Foggia, la seconda per quella della Camerata musicale barese. Sul palco, con Servillo voce recitante, ci sono il soprano Maria Tomassi e il tenore Max Jota accompagnati dall'Or-

chestra della Magna Grecia diretta da Gianna Fratta, che nell'estate 2021 aveva tenuto a battesimo il progetto al Festival Puccini di Torre del Lago, a casa del maestro lucchese. Poi lo spettacolo è stato ripreso, e quest'anno è passato per il Piccolo Teatro di Milano e, appena la scorsa settimana, dal Lingotto di Torino, per il festival MiTo Settembre Musica, con altre formazioni.

Servillo nei panni altrui arriccia il naso, come i melomani più anticonformisti che per lungo tempo hanno ritenuto troppo popolare la musica di Puccini, diventato nostro contemporaneo mentre s'affermava il post-moderno. E questo racconto in musica, che si compie nel Petruzzelli, dove nel 2024 il compositore è stato omaggiato dall'ente lirico con la *Madama Butterfly* di Pier Luigi Pizzi, e verrà ulteriormente ricordato a dicembre con la collaudata *Tosca* di Hugo de Ana, diventa apologia di una conversione, che è stata cambiamento di fede per molti rispetto a Puccini. Una metamorfosi alla quale il dame-rino dai gusti un po' chic viene condotto dal solo ascolto.

L'artefice è una giovane donna, che scorta il sospettoso protagonista dal sentimento della disistima al ribaltamento della rivalutazione. Eppure, lei ama Rilke e altri poeti particolar-

mente raffinati, così come la dodecafonìa di Schönberg e Webern. Persino i silenzi di Cage. Ma anche Bob Dylan e i rapper, che lui neanche sa chi siano. E allora? Com'è possibile che questa ragazza ami Puccini, compositore fin troppo «zuccheroso»? Non si fosse innamorato di lei, forse avrebbe lasciato perdere, non l'avrebbe seguita nei suoi ragionamenti. Ma siccome la desidera, accetta contro voglia la sfida. E in teatro, mentre la musica di Puccini si diffonde tra arie e duetti, si materializza la straordinaria galleria di personaggi della quale fanno parte le immancabili eroine Tosca e Mimì con gli amati Mario e Rodolfo.

«Voci lunari, romantiche, erotiche», le definisce Montesano. Lui, nel frattempo, ironizza, tra un commento e l'altro. Ma poi l'umorismo inizia a perdere terreno, le difese cedono. E l'uomo riesce finalmente a capire, una volta definitivamente svanito lo scetticismo. Il diffidente di prima ha scoperto in Puccini qualcosa che gli appartiene. E ha compreso l'amore che ha travolto lui e la giovane donna dalla quale è stato accompagnato in questo viaggio dentro la vita in forma di melodramma. Che poi sono i capolavori di un autore ancora oggi in grado di parlare a tutti noi, anche all'intellettuale più pigro. Persino a un Jep Gambardella qualsiasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

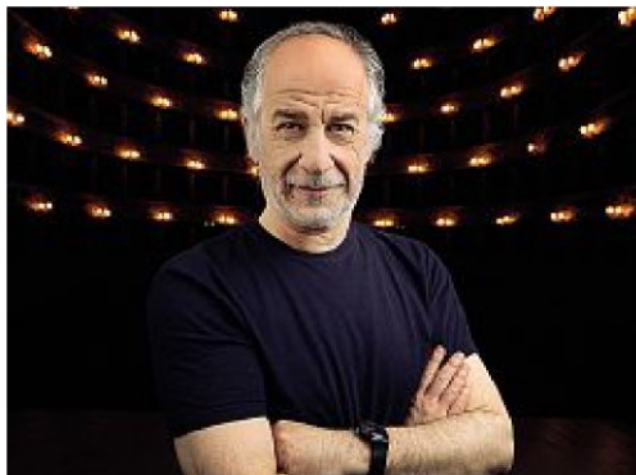


DS6592

Info

DS6592

● Tre realtà musicali, la Camerata musicale barese, l'Orchestra della Magna Grecia di Taranto e l'associazione Musica civica di Foggia, si sono unite in «rete» per proporre stasera al Petruzzelli di Bari lo spettacolo *Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me?*, melologo di Giuseppe Montesano con l'attore Toni Servillo, il soprano Maria Tomassi, il tenore Max Jota e l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Gianna Fratta. Doppia rappresentazione, alle 18 e alle 20.30: la prima per l'inaugurazione della stagione di Musica Civica (info 0881.711.798), la seconda per quella della Camerata musicale barese (info 080.521.1908).



Album

Sopra, Toni Servillo a teatro, un attore nel suo elemento. Questa sera al Petruzzelli inaugura la stagione della Camerata con «Puccini, Puccini», lo spettacolo che ha debuttato nel 2021 a Torre del Lago (a sinistra)